



**046 CAMPOLIGURE (GE)**  
**Palazzo marchionale già degli Spinola**  
**piazza Vittorio Emanuele II, 7**

La prima edificazione del Palazzo è sicuramente successiva al 1309, anno in cui Ludovico il Bavaro Imperatore del Sacro Romano Impero, investì Anfreone Spinola del castello di Campo, prosciolto dai diritti feudali, creato feudo imperiale libero e franco da ogni servitù e gravame e con potestà di battere moneta.

Nel 1600, grazie alla difesa di 50 soldati, scampò al rovinoso incendio e saccheggio delle milizie corse e genovesi, che interessò invece buona parte del borgo. Nel 1693 avvenne l'ampliamento verso nord con la creazione della piccola corte interna attuale.

La sopraelevazione comportò il rifacimento dei prospetti, che vennero affrescati con tipica decorazione secentesca genovese: cornicioni marcapiano, partiture di lesene, colonne tortili, gerarchizzazione delle bucatre con timpano e figure monocromatiche inserite in finte nicchie.

Occorre inoltre ricordare che il Palazzo venne collegato al castello mediante un percorso aereo mediante l'utilizzo di due cavalcavia per superare l'attuale via Don Minzoni e salita al Rivale e l'attraversamento in senso longitudinale di due schiere edilizie accorpate in profondità.

Cessata la fruizione come residenza signorile, nella seconda metà dell'Ottocento il Palazzo fu sede degli uffici comunali, pur rimando proprietà dei Marchesi Spinola; nel 1905 ospitò al primo piano anche l'asilo.

L'intervento di ristrutturazione della fine dell'Ottocento interessò soltanto l'interno, ad eccezione del taglio del cornicione per aumentare l'altezza delle bucatre dei locali a sottotetto; con detto intervento si volle frazionare il Palazzo in più unità immobiliari residenziali, rendendo, di fatto, più complessa la lettura degli originari spazi nobiliari nonostante fosse comunque conservata parte della originaria scansione degli spazi, ivi compreso il pregevole atrio voltato da cui si diparte lo scalone monumentale che raggiunge il piano nobile.